

La polemica sull'accesso al centro storico

I corrieri espresso: «No alle limitazioni»

(a.cam.) «I corrieri riforniscono nel modo più efficiente e meno impattante possibile il tessuto commerciale, professionale e residenziale anche e soprattutto nelle aree più centrali delle città».

L'Associazione Corrieri Espresso Internazionali (Aicai) - che riunisce **Dhl**, FedEx, Sda, Tnt e Ups - replica alla polemica scoppiata a Como per la costante presenza all'interno della città murata di camion e furgoni. In base all'ordinanza varata dal Comune, entro le 10.30 tutti i mezzi commerciali dovrebbero essere fuori dal centro. L'unica eccezione riguarda i mezzi, anche non di Poste Italiane, che effettuano servizio postale.

«Il servizio pubblico postale rappresentato dai corrieri espresso,

che godono di una specifica autorizzazione ministeriale generale - spiegano da Aicai - non è regolamentato da limiti di peso o conformazione di quanto spedito. Questa speciale disposizione, che proviene da orientamenti normativi europei, è in considerazione dell'importanza del servizio reso».

«I nostri mezzi - prosegue la nota di Aicai - rappresentano un asso-

La nota ufficiale

«Riforniamo nel modo più efficiente e meno impattante possibile le aree più centrali delle città»

luto esempio di efficienza, con un indice di saturazione medio del 95% che si traduce in un 6% di veicoli in circolazione sull'area. Un eventuale restringimento della finestra di attività comporterebbe, per consentire le consegne richieste, un aumento dei mezzi in circolazione negli orari previsti. Gli associati inoltre impiegano veicoli a basso impatto ambientale».

L'associazione di categoria auspica un mantenimento della situazione attuale. «Tutti questi aspetti sono stati ben recepiti dal Comune di Como - conclude la nota - perché sempre più diffusa è la consapevolezza che questi vettori rappresentino il modo più virtuoso di far accedere plichi e pacchi nelle zone a traffico limitato».

